



Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria"



SOCIETÀ AMICI DEL MUSEO "G. DORIA"

In collaborazione con

MUSEO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"

GIOVEDÌ 2 novembre 2017, ore 17.00

IL CONCETTO DI MALATTIA: NATURA E CULTURA A CONTATTO?

Conferenza di **Cristina Amoretti** - Università di Genova, DAFIST, Sezione di Filosofia

Quello di malattia è un concetto "scivoloso", che non è mai stato definito in modo adeguato, nonostante sia il termine più fondamentale della medicina. Esso è generalmente collegato a tre diversi aspetti che contraddistinguono le affezioni umane: agli aspetti *oggettivi*, più prettamente medici o biologici, a quelli *soggettivi*, personali o fenomenologici e, infine, a quelli *sociali*, culturali, storici o comportamentali. In particolare, è interessante mettere a confronto due concezioni, quella naturalista e quella normativista. Se dal punto di vista biologico la malattia è tipicamente identificata con un processo o un evento fisiologico alterato, che la scienza medica può riconoscere oggettivamente, dal punto di vista della rappresentazione sociale essa è invece considerata come un fenomeno negativo, che viene giudicato tale sulla base delle norme, dei valori (moralì, estetici, economici, religiosi), delle aspettative e delle istituzioni di una data comunità culturale. In quest'ultimo caso, ciò che è ritenuto essere malattia può pertanto cambiare da società a società, da periodo storico a periodo storico. Ma quali contatti sussistono tra una concezione naturalista e una concezione normativista della malattia? Sono prospettive che si escludono a vicenda o possono essere in qualche modo conciliate? Nel caso in cui una conciliazione sia possibile, è più opportuno conferire priorità al livello biologico oppure a quello valutativo e normativo? E se, invece, nessun contatto sia effettivamente presente, quali conseguenze si avrebbero adottando una prospettiva al posto dell'altra? Classificare o meno una certa condizione come malattia è qualcosa che porta con sé importanti conseguenze, non solo da un punto di vista strettamente medico, ma anche esistenziale, morale, economico, legale. Data l'importanza di simili questioni, è dunque fondamentale capire se si possa trovare un punto di contatto tra natura e cultura, vale a dire tra prospettive che, perlomeno a prima vista, sembrano essere tra loro contrapposte.

